

C'ero anch'io 2009

Fuori si sentiva l'eco dei fucili
grida per noi incomprensibili
dentro questo vagone merci
eravamo stipati come porci.
Non c'erano più mamme, né figli
né famiglie da riunire
sicuro c'era un popolo da salvare.
Distrutti da quel lungo viaggio
mentre la neve cadeva
e copriva quel treno che lento ci conduceva
dove non c'era più ritorno lì dove finisce il mondo..
la frontiera....quella linea per noi infinita
da dove ogni cosa non è più tornata
dove non c'è più vita.
Il treno si faceva strada in mezzo alla brughiera
bambini che piangevano
attaccati alle gonne ed al seno
scaldati da quella calca umana
che ancora di più stringeva e non se ne curava.
Qualche preghiera, mista ad imprecazioni
urla e mortificazioni
intanto il motore con fastidioso stridio si fermava.....
Qualcuno è tornato dal mondo dell'oblio
per tutti gli altri rimasti si pregava....
mi ha raccontato.....c'ero anch'io.

Pace 2009

In una lacrima che nessuno ha visto
in una pietra che nessuno ha lanciato
in un mare da dove nessuno è tornato
e le stelle ci stanno a guardare.
Abbiamo distrutto gli alberi
costruito grattacieli
venduto armi e missili
abbiamo cambiato il modo di vivere
e siamo cambiati noi.
L'indifferenza per ogni bambino
l'intolleranza per ogni vicino
la mancanza d'affetto
ogni passo è fatto
per interesse banale
ma il male può bastare....
Non nasce più un fiore.
Quando porgeremo le nostre mani
senza chiedere niente
senza puntare il dito
chiamare tutti amico.
PACE una grande parola

difficile da mettere in pratica
scritta su tutti i libri di scuola
su cartelloni messi in bella mostra
ma a noi quanto ci costa
non desiderare, non litigare
non mortificare non bere e non rubare
non uccidere, non affogare
ci vorrebbe soltanto una mano
un saluto sincero, un amico da stringere
Il sorriso di un bimbo
e basta con le bombe
e chi crede a chi
per tutti c'è un Dio
manca solo il rispetto
proclamiamo in assetto
tutti insieme una guerra comune
senza armi, solo voce
che si sparga tra i popoli
che ci parli solo di PACE.

Per Papa Giovanni Paolo 2011

Un uomo venuto da lontano
un angelo perso in questa terra
tra gli umani il più umano
distrutto dal dolore per questa eterna guerra.
Ha varcato ogni confine, cercando di mediare
sperando in una pace che non avesse mai fine.
Non si è dato per vinto
neanche colpito al cuore
dall'amore per tutti noi più che convinto.
Una sola Madre nell'animo aveva
per tutti pregava
e la sua fede profonda in tutti seminava
fulgida e luminosa luce.... e con il tempo cresceva.
Un Padre per tutti questi figli
ci ha lasciato i suoi insegnamenti ed i consigli
il coraggio di vivere
con la fede e l'amore ci ha reso potenti
noi dobbiamo soltanto ringraziarlo
e ricordare i suoi innumerevoli insegnamenti.
Sarai sempre nel nostro cuore
tu che ci hai insegnato l'umiltà e l'amore.
PAPA SANTO PRESTO SARAI
e la tua vita per tutti d'esempio sarà

Anna De Santis – 03043 Cassino (Fr)